



Elezioni Comunali 2011

**PROGRAMMA ELETTORALE
de
LA TUA MILANO**

Perché Milano sia davvero LA TUA MILANO e non “quella di altri”.

Chi governa Milano deve far sì che i Milanesi si sentano parte integrante della loro città e non estranei, protagonisti della loro città e non sudditi.

Chi governa Milano deve valorizzarne l'identità e promuovere il sentimento di identità dei suoi cittadini: la “milanesità” è un valore da preservare, tutelare e valorizzare.

Chi governa Milano deve far sì che la nostra città non sia terra di conquista da parte della malavita organizzata, delle mafie, della n'drangheta, da parte di chi non si vuole integrare e vuole dettare le sue regole, di chi vuole fare “il sacco di Milano”.

Dal concetto fondamentale che Milano non deve essere “quella di altri” discende una linea politica che va dalla tolleranza zero su clandestinità e campi rom, alla lotta contro la prostituzione su strada, allo stop all'occupazione islamica, alla priorità per i milanesi per quanto riguarda casa, scuola lavoro, alla lotta all'abusivismo commerciale e alla concorrenza sleale da parte di organizzazioni italiane e straniere, all'abolizione della inutile tassa Ecopass, alla gestione trasparente del patrimonio pubblico.

- Si recupereranno risorse attraverso una trasparente ed efficiente gestione del patrimonio pubblico e i tagli agli sprechi della politica (eliminazione dei progetti “doppione” con le altre Istituzioni, tagli ai finanziamenti a pioggia per concentrarli su progetti mirati con reale ricaduta sulla città, limitazione degli Assessorati a 10, tagli a consulenze e incarichi inutili).
- Nessun aumento di tasse e imposte e introduzione del “quoziente familiare”; incentivi e facilitazioni alle famiglie con anziani e disabili a carico e incentivi alla creazione di asili nido aziendali e alla realizzazione di progetti di “facilitazione aziendale”.
- Si dovrà mettere in atto un rigido controllo sul Servizio di Ristorazione nelle Scuole (Milano Ristorazione) per la tutela della salute dei bambini milanesi.
- Si introdurrà un nuovo sistema di assegnazione delle case popolari esclusivamente per via telematica, con domanda del cittadino e offerta del Comune, con un database che contenga contemporaneamente le informazioni sui beni pubblici e l'anagrafe dei cittadini con relativi dati fiscali per garantire la massima trasparenza ed equità. Verrà utilizzato il criterio della residenzialità di minimo 10 anni di residenza o lavoro fisso a Milano.

- Potenziamento del controllo del territorio con particolare riguardo alla clandestinità, ai lavavetri, alla prostituzione su strada e allo spaccio.
- Abolizione dei campi rom, anche dei cosiddetti “regolari”, incompatibili col territorio e lo stile di vita milanese e blocco alla creazione di eventuali CIE nella città.
- Intensificazione dei controlli contro l’abusivismo commerciale per debellare la concorrenza sleale di organizzazioni italiane e straniere e predisposizione di un Piano Commerciale per tutelare l’identità e la destinazione dei nostri quartieri.
- Tolleranza zero con i cosiddetti ”centri sociali”, controllo permanente sui centri islamici a rischio terrorismo e blocco della costruzione di nuove moschee.
- Abolizione dell’Ecopass e attuazione di una politica di più ampio respiro – regionale e oltre – incentrata sulla sostituzione delle caldaie e dei mezzi pubblici inquinanti e non sulla penalizzazione del cittadino.
- Milano infatti deve divenire una città ecosostenibile e leader nel campo della sostenibilità ambientale. A questo obiettivo deve essere finalizzata ogni politica nel campo dei trasporti e delle costruzioni.
Sarà necessario promuovere la realizzazione di infrastrutture materiali (metropolitane) e immateriali (fibre ottiche) per mettere in rete la città e i servizi pubblici .
Attivazione pertanto di una politica di “premiabilità” per progetti che prevedano l’utilizzo di materiali e tecniche eco-compatibili e di prodotti edilizi “industriali” con data certa di produzione e di scadenza e progetti che assicurino bassissimo impatto acustico ed elevati risparmi energetici.
- Potenziamento dei mezzi pubblici con sostituzione dei Jumbo tram con tram di minori dimensioni e con maggiore frequenza per offrire migliore servizio ai cittadini e minor ingombro nel traffico.
- Interventi rapidi, anche in previsione del 2015, sulle fermate della Metropolitana che non sono accessibili o lo sono solo parzialmente in quanto il servo scala non può trasportare il passeggino di un bambino o una persona anziana con problemi di deambulazione.
- Ampliamento del servizio di Radio Bus, gratuito per le donne nelle ore notturne, che colleghino anche i parcheggi di interscambio con il centro.
- Regolamentazione del carico-scarico previa creazione di aree di sosta dedicate in misura e collocazione adeguata.
- Realizzazione di un “Piano della Luce” che valorizzi i quartieri di Milano e crei sicurezza nelle periferie e non solo.
Un progetto di arredo urbano che recuperi le periferie ed abbia particolare attenzione e studio sugli “elementi” come pavimentazione, pali, ecc., con riguardo alla sicurezza stradale.
- Tutela, salvaguardia e valorizzazione di edifici ed aree storico-identitarie-ambientali di Milano come l’ippodromo di San Siro, la Darsena e i Navigli.

- Una voce importante della politica comunale sarà lo sport. Sostegno allo sport con riconoscimento del suo valore educativo, sociale e di prevenzione per la salute attraverso bonus per incentivare la pratica sportiva dei bambini e progetti di Educazione allo Sport. Adeguamento degli impianti sportivi per portare finalmente Milano a livello delle città europee anche per gli sport molto praticati ma troppo poco considerati.
- Verrà potenziato il progetto nato come “Cintura Rosa” e diffuso nei luoghi di lavoro e nelle scuole.
- Si svilupperà il progetto della “Casa della Danza”.
- Si affronta ora un problema di vitale importanza per la Milano che non deve essere “quella di altri” le infiltrazioni di mafie e ndrangheta nei vari settori economici della città ed in Expo.
Dovrà essere potenziata al massimo, in collaborazione con tutte le istituzioni competenti, la vigilanza e la verifica continua sulla natura delle società, solidità economica, proprietà, precedenti, rapporti con la Pubblica amministrazione.
Un elenco speciale delle aziende che lavorano e hanno lavorato con la Pubblica Amministrazione e/o ricevuto finanziamenti pubblici negli ultimi 15 anni verrà sottoposto all’organo di vigilanza competente per verificare eventuali infiltrazioni e prevenirle.

Milano deve tornare ad essere dei Milanesi e a farsi amare invidiare e copiare dal mondo intero.